

CITTA' DI CERVIA
PROVINCIA DI RAVENNA

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
del 19 dicembre 2013

Il giorno 19 dicembre 2013 alle ore 17,55 presso la Residenza Municipale, nell'apposita sala delle adunanze in seguito ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la Presidenza il presidente del Consiglio Comunale **COATTI ALESSANDRA**.

Il segretario Generale, **FEOLA RICCARDO**, procede all'appello e risultano presenti all'inizio della seduta i seguenti consiglieri :

N.	CONSIGLIERE	Presenza	N.	CONSIGLIERE	Presenza
1	ZOFFOLI ROBERTO	Si	12	ZAMAGNA DANIELE	Si
2	FARNETI SABRINA	Si	13	BOSI GIANNI	Si
3	ZAVATTA CESARE	Si	14	FANTINI MORALDO	No
4	BRANDOLINI MARCO AURELIO	No	15	CAPPELLI GIANCARLO	Si
5	DELORENZI ENRICO	Si	16	MAZZOLANI MASSIMO	Si
6	LUCCHI MICHELA	Si	17	SALOMONI GIANLUCA	Si
7	DE CESARI LORIS	Si	18	TREBBI STEFANO	Si
8	CASADEI VALERIA	Si	19	COATTI ALESSANDRA	Si
9	MASSARI ERCOLE	Si	20	NORI LUIGI	Si
10	CENCI ANTONINA	Si	21	GALIGANI NICOLETTA	No
11	ALESSANDRINI ELENA	No			

Il Presidente dichiara che sono presenti n. 17 consiglieri e che il Consiglio è validamente riunito. Dichiara aperta la seduta.

Sono intervenuti alla presente seduta i seguenti assessori: Amaducci Roberto, Bianchi Michela, Donati Alberto, Gardelli Fabiola, Grandu Giovanni.

Nel corso della seduta è entrato il consigliere: Brandolini Marco Aurelio.

Vengono nominati Scrutatori i seguenti consiglieri: Bosi Gianni, Cappelli Giancarlo, Delorenzi Enrico.

COATTI: Con 17 presenti il consiglio è valido. Nominiamo gli scrutatori. Consigliere Bosi, consigliere De Lorenzi e consigliere Cappelli. Esaurito gli incumbenti di insediamento del consiglio devo dare due comunicazioni relative ai gruppi consiliari. La prima riguarda la costituzione di un nuovo gruppo consiliare denominato " Nuovo Centro Destra " e formato dai consiglieri Massimo Mazzolani, Gianluca Salomoni, Nicoletta Galigani. La seconda comunicazione invece riguarda un cambio di denominazione del gruppo consiliare Federazione della Sinistra - Sinistra per Cervia che assume la nuova denominazione di " Rifondazione Comunista – Sel ". Detto questo abbiamo ancora l'obbligo di approvare i verbali delle sedute consiliari del 25 giugno 2013 e del 25 Luglio 2013.

Se non ci sono obiezioni, integrazioni, osservazioni su questo punto li darei per approvati. Bene approvati i due verbali delle sedute che ho citato, passiamo al primo punto all'ordine del giorno che sarà presentato dall'assessore Fabiola Gardelli.

(Entra **Brandolini**)

PUNTO N° 1

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DENOMINATO SCHEDA E5, IN VARIANTE AL P.R.G. , RELATIVO AD UN'AREA SITA A CERVIA, IN PROSSIMITÀ DI VIA G. DI VITTORIO, PRESENTATO DAL SIG. BAGNARA PAOLO ED ALTRI – APPROVAZIONE.

COATTI: Prego Assessore. Mi dicono che è arrivato l'architetto scusi non lo vedevo, l'arch. Michele Casadei che si può accomodare ai banchi della giunta. Era coperto dal consigliere De Lorenzi grazie.

GARDELLI: Come è stato detto nel titolo si tratta dell'approvazione di un piano in variante in quanto già da diverse delibere quella che è una sorta di adozione o meglio una semplice pubblicazione è stata in questo caso dall'11 Aprile 2012 al 9 giugno 2012. Sostanzialmente la pubblicazione ha la stessa funzione di rendere noti a tutti, così come avviene in consiglio comunale con l'adozione il piano e consentire alla medesima maniera di quella che è la procedura con l'adozione la presentazione di eventuali osservazioni da parte dei privati cittadini. Osservazioni non ce ne sono state. La Variante in questo caso, il piano in variante alla scheda E5 è quindi presentato per l'approvazione. Sostanzialmente rilevo che si tratta di un piano molto importante che riguarda una parte importante del nostro territorio parliamo di 70.000 mq. in prossimità di Via G. Di Vittorio. L'intervento è volto a collegare l'area con il tessuto urbano esistente attraverso la realizzazione di una nuova viabilità di connessione fra il Piazzale Artusi, via G. Di Vittorio e la Via XXII Ottobre. Questo diciamo che è il primo stralcio di un'opera più complessiva di viabilità, che dovrà poi andare a sfociare attraverso l'approvazione del piano sottostante che già attualmente è stato visto dalla giunta a febbraio di quest'anno, sottoscritto da tutti i privati che ne sono proprietari che vedrà tra le opere pubbliche il completamento di questo primo stralcio di viabilità. Per quanto riguarda le opere private ci sarà la realizzazione di 26 nuovi lotti residenziali, ci sarà una viabilità dedicata e un lotto commerciale dove per trasferimento verrà realizzata una media struttura di vendita, quindi parliamo di una superficie di vendita fino a 1500 mq. Anche le opere di urbanizzazione sono importanti. Cito i numeri. Urbanizzazione primaria 20.000 mq. ai quali vanno aggiunti le aree di verde pubblico oltre ai 9000 mq., parcheggi pubblici oltre i 5000. C'è poi un'area di quasi 13.000 mq. di cui l'amministrazione potrà disporre perché abbiamo in questo piano la cessione dei due terzi. L'opera importante di questo piano, che come vediamo ha influenzato su quella che è la necessità la volontà di questa amministrazione di accelerare i tempi, è la realizzazione ad onere di Hera Romagna Acque del nuovo collettore di fognatura nera zona nord di Cervia il cosiddetto bypass. Questo è l'intervento che verrà realizzato nell'ambito della riqualificazione della rete di fognatura nera a servizio non solo di questo insediamento ma dell'intero abitato di Cervia. Le vasche di laminazione non è necessario realizzarle come anche da specifica del parere dei lavori pubblici che ho prodotto a seguito di richiesta di chiarimenti da parte del consigliere Zamagna e la loro non realizzazione comporta la monetizzazione in base ai parametri stabiliti dagli atti amministrativi che vengono puntualmente riportati in delibera, qui cito solo che la monetizzazione avverrà per un importo complessivo di € 570.000. L'importo dovrà essere versato prima del rilascio

del permesso di costruire relativo alle singole zone d'intervento. Brevemente cito quelli che sono gli elementi in variante che sono 5 ma in realtà non sono particolarmente significativi. Il primo elemento di variante è che l'area interessata dall'intervento non comprende l'intera superficie che nella scheda E5 individuata dal P.R.G. è pari a 82.000 mq.. Il rapporto di copertura, il rapporto di occupazione del sottosuolo, del lotto commerciale possono raggiungere la percentuale massima del 45%. In realtà la scheda li indicava in una misura un po' più bassa ma considerato che si tratta di un edificio commerciale appare congrua questa percentuale. Per il calcolo del volume non viene computato quella che è diciamo l'altezza necessaria per gli ingombri tecnici impiantistici quindi non è computabile per spazio impianti in ogni caso un massimo di 1 metro sottotrave. Quarto elemento di variante riguarda la superficie lorda di pavimento in questo caso è un argomento che abbiamo già affrontato in considerazione delle raccomandazioni contenute nella relazione geologica, che impone, che il piano della convenzione non sia più di un metro e venti sotto la quota attuale del terreno, questo ovviamente per preservare la falda è ammessa la possibilità di non computare appunto questa superficie lorda di pavimento dei piani interrati o seminterrati, a condizione che l'estradosso del solaio di copertura sia posto a quota non superiore a 1 metro e 20. Quindi di fatto rispetto a quella che è la misura considerata per i privati che è di 90 cm, qui di fatto abbiamo equiparato gli interrati del commerciale a quello che per noi era già un parametro esistente per le strutture alberghiere. Tanto per fare un esempio poi l'ultimo elemento minimale si prevede una minore cessione parliamo di soli 200 mq. in meno rispetto al minimo dovuto dei 2/3 perché l'area verde che è la fascia prevista che attorno al lotto commerciale di fatto avrebbe complicato l'amministrazione nella gestione e quindi non è ceduta all'amministrazione ma è verde privato. Questa destinazione comunque ha anche una funzione di filtro nei confronti verso gli elementi verso gli edifici limitrofi. Questo è il piano nella sua sintesi degli elementi principali. Segue poi la specifica di tutte le tavole che compongono questo piano urbanistico. Sono previste anche alcune condizioni che non essendo riportate in altri elaborati del piano abbiamo ritenuto opportuno ribadire anche se potrebbero sembrare scontati. Penso ad esempio alla previsione che le aree in cessione all'amministrazione devono risultare libere da vincoli, penso anche alla precisazione qualora la rete di fognatura bianca segua un tracciato alternativo perché noi qui abbiamo previsto due ipotesi in modo da non rallentare i lavori di realizzazione di questo piano e le aree su cui insistono dovranno conseguentemente comportare una rivisitazione della barriera acustica. Poi altri dettagli tecnici non particolarmente rilevanti sotto l'aspetto politico che qui ovviamente ci interessa. Come dicevo prima, l'importanza di questo piano ha fatto sì che si preveda la stipula della convenzione urbanistica nel termine massimo di 12 mesi dalla data di approvazione di questa delibera, mentre consueto è il termine massimo di 10 anni entro il quale il piano dovrà essere attuato così come è previsto che le opere di urbanizzazione siano ultimate entro 5 anni dalla data di approvazione della delibera. Segue poi un conteggio che siamo nelle ultime delibere vincolati a fare per cercare di valutare quelle che sono le implicazioni gli impatti sul bilancio futuro a seguito dell'attuazione di questo piano, ma capite che sono delle stime abbastanza aleatorie se non appunto dal punto di vista delle entrate. Certo è che la monetizzazione delle vasche di laminazione darà questo importo, più difficile quantificare quelle che saranno le spese al momento abbiamo ipotizzato le spese standard sia per i punti luce che per le manutenzioni però diciamo che sono conteggi dovuti ma non particolarmente rilevanti. L'impatto sul bilancio lo si vedrà nel momento effettivo dell'attuazione del piano. Direi che non c'è altro.

COATTI: Grazie assessore. Apriamo la discussione. Consigliere Daniele Zamagna gruppo Rifondazione Comunista - SEL.

ZAMAGNA: Grazie presidente. In apertura vorrei ringraziare l'assessore perché questa volta gli abbiamo fatto una richiesta di documentazione e in tempo molto rapido ci ha fatto avere il verbale della conferenza dei servizi dove hanno spiegato molto accuratamente le richieste che avevo fatto in commissione, che era quella della portata delle pompe per potere vuotare il canale in caso di forte pioggia. Valutando attentamente invece questo progetto in prima analisi diciamo non ci sarebbe niente da eccepire, perché qui vengono fuori 26 lotti, sono 25 abitativi anche diciamo villette immobili contenute a impatto. C'è un centro commerciale seguite da piste ciclabili, aree verdi, urbanizzazione a carico di chi costruisce quindi la valutazione complessiva dell'intervento non si mette in discussione. Il problema dove salta fuori? Salta fuori che leggendo la documentazione ci dovremmo trovare un piano andando a valutarlo e ne troviamo un altro e mi spiego meglio. Nella documentazione che ci è stata data leggo testualmente: dato atto che il piano attuativo in oggetto interessa un'area di oltre 70.000 mq. in prossimità di via G. Di Vittorio che propone un intervento volto a collegare l'area con il tessuto urbano esistente tramite la realizzazione di nuova viabilità di connessione tra Piazzale Artusi, Via G. Di Vittorio e Via XXII Ottobre in grado di alleggerire il traffico della zona posta più a valle. Questa qui sarebbe una gran bella cosa se ci fosse. Il problema è che questa nuova viabilità, questa dorsale che dovrebbe alleggerire tutto il traffico è monca, perché di questa dorsale diciamo dalla rotonda del cimitero alla rotonda Pertini praticamente oltre 1/3 non viene realizzato e chi deve andare in quell'area, voci di corridoio dicono che dovrebbe sorgere il centro commerciale COOP quindi una cosa abbastanza importante, dovrebbe entrare, deve fare tutte le volte il giro del collo dell'oca o entrare dalla Via XXII Ottobre congestionando quell'arteria o addirittura andare in prossimità del cimitero e uscire e fare il medesimo giro. Tanto è vero che il consigliere Bosi in commissione aveva sollevato questo problema. Noi ci troveremo che se le auto dovessero uscire dalla XXII Ottobre uscirebbero tutte di fronte alla scuola materna e sarebbe un problema anche non di poco conto. L'altro problema che io ho sollevato in commissione e che dai documenti che mi sono stati dati sembra non vi siano problemi, sono quelli delle vasche di laminazione che non vengono realizzate. In commissione mi è stato detto che c'è una legge nazionale che dice che qual'ora c'è un canale che ha lo sbocco direttamente a mare si possono non realizzare le vasche di laminazione e le acque diciamo immetterle in questo canale. Però c'è un piccolo problema che nel nostro canale che è diretto a mare noi abbiamo le paratoie di fronte all'ospedale e le paratoie del ponte mobile. Nel caso noi abbiamo delle forti precipitazioni con 3 giorni di burrasca del mare le porte vinciane non si aprono capitemi bene che il problema inizia a essere. Perché non solo quella zona lì che dei 70.000 metri quasi 50.000 viene ricoperta fra ciclabili, parcheggi, strade e abitativo quindi un'area molto ampia che a va ricoperta più c'è tutto il resto della circonvallazione, tutto quanto capite bene che potrebbero un domani sorgere dei grossi problemi. Vediamo che in giro ci sono delle bombe d'acqua che causano dei problemi, ci sono delle pompe perfettamente mantenute e funzionanti però ogni tanto qualcuno in un sottopasso ci lascia le penne e quindi io leggo ancora qua dalla documentazione che ci è stata data c'è scritto: dato atto infine che la presente deliberazione comporta a seguito dell'attuazione delle previsioni di piano riflessi sulla situazione economica finanziaria e patrimoniale dell'ente in quanto verranno percepiti oneri i cui importi non sono al momento quantificabili poiché legati all'effettiva richiesta dei permessi di costruire in funzione degli effettivi progetti e in tempo al momento non definibili. E' prevista altresì la monetizzazione in luogo della realizzazione delle vasche di laminazione per un importo complessivo di € 570.000 e rotti. Allora io mi chiedo, visto che chi realizza questo progetto i soldi li tira fuori, in ogni caso è necessario non realizzare queste vasche perché poi dopo se si allaga una parte della città non so se questi soldi sono sufficienti per andare a rimborsare i danni. Quell'area lì, anche se per un altro motivo si è già allagata perché abbiamo la strada mi sembra che sia la Via Galileo che è al di sotto

del livello del canale e ogni volta che c'è un problema è un disastro si allagano tutti quanti gli scantinati e si allaga il resto. Io come ho detto prima complessivamente il piano, se fosse come da cartaceo, dalla documentazione che ci è stata data se ci fossero le vasche di laminazione e se ci fosse anche la dorsale completata fino alla rotonda Pertini dove realmente ci fosse lo scorrimento non ci fossero intoppi, non ci fosse niente, sicuramente sarebbe un altro discorso fatto così io non me la sento di votarlo. Grazie al momento ho finito.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere Nori gruppo Il Faro.

NORI: Grazie signor presidente. Giusto per dire due parole. Io sono molto più pratico. Bisognerebbe pagarla sta gente per partire a fare dei lavori. Siamo sempre qui a discutere che non si muove niente, che non parte niente e poi dopo non facciamo partire niente. Mi sembra che sia partito dal '97 l'idea di questo progetto, quindi fermiamolo ancora anche adesso che va bene. No io penso che tutto quello che è il fare bisogna valutarlo bene e via discorrendo però come ho già avuto occasione di esprimermi in commissione quando è stato sollevato il problema delle pompe ho detto mi fido dei tecnici. I tecnici a un certo momento prima di deliberare se non che debbono firmare. Ho anche modo di frequentarli. Vedo che stanno sempre dalla parte dei bottoni perché in sostanza sono loro a rimetterci poi dopo se pensiamo alla malattia di qualcuno allora smettiamo anche di parlare quindi dal lato tecnico io non ho niente da dire. Certamente è un piano abbastanza importante, è un piano vasto non si parte dal tetto a fare le cose ma si parte dalle fondamenta. Logicamente non viene fatto tutto in un colpo però se non parte neanche il primo stralcio che poi è molto vasto non arriviamo mai alla fine. Per fare un po' di polemica dovrei dire che se le vasche di laminazione non servono "un gnè gneca bso gn ad paghè i baoc" do un dolore al vicesindaco che è sempre un po' con la cassa vuota. Questo diciamo che fa parte dei giochi, nel senso che chi presenta un piano di lottizzazione sa che ha degli oneri se poi si possono dribblare in un certo modo è un bene che anziché metterli sotto terra si spendono diversamente se c'è il modo di fare diversamente. Anche perché poi io non sono un ingegnere e neanche un idraulico ma tutto sto da fare con ste casse di laminazione che sono un serbatoio che se piove un giorno in più è come che non ci sia più "parchè quant l'è pin l'è pin" cioè secondo me il discorso è così. Per quello che riguarda i termini tecnici mi fido degli uffici e dico che io sarò favorevole all'inizio di questo progetto.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bosi gruppo Italia dei Valori.

BOSI: Grazie presidente. Anche noi crediamo nell'importanza di questo progetto e pensiamo che sia un ottimo strumento e anche un mezzo soprattutto per la decongestione del traffico di quell'area e anche per la valorizzazione dell'area stessa e come diceva anche il consigliere Nori per dare la possibilità anche di fare riprendere un po' l'economia del nostro comune. L'unica cosa diciamo come ha precisato anche il consigliere Zamagna prima nel suo intervento, che in commissione abbiamo osservato che dal momento che gli stralci sono due e la prima fase non prevede il completamento della viabilità verso la rotonda Pertini quindi la realizzazione del parcheggio davanti alle scuole alberghiere, insomma noi chiediamo che ci sia la volontà appunto della giunta, dell'assessore, insomma del sindaco che si faccia carico che prima di aprire la viabilità solo di quella parte di strada realizzata nel primo stralcio che ci sia anche la realizzazione dell'intero percorso viario in modo tale che anziché decongestionare il traffico non crei un cono di bottiglia davanti alla scuola materna. Insomma per cui invitiamo la giunta a fare sì che l'apertura appunto di questa nuova viabilità venga contestualmente quando entrambi gli stralci siano non dico completati magari da un punto di vista delle opere private però almeno nella realizzazione della strada della viabilità ci sia. Insomma tutto qua grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Mazzolani gruppo Nuovo Centro Destra.

MAZZOLANI: Grazie presidente. Come è stato detto ha delle cose positive e altre. Sicuramente è un intervento che questa nuova viabilità che collega la G. Di Vittorio con la Martiri Fantini ma anche la parte che collega la XXII Ottobre con potrà permettere una modifica della viabilità anche per entrare verso Milano Marittima che non è cosa di poco conto vista un po' l'attuale congestione che c'è in modo particolare in certi momenti dell'anno e dei fine settimana. Un fatto positivo lo può avere questa è una richiesta che faccio. Dal momento che la parte commerciale, si sa che sarà la nuova sede della. ci sarà proprio il centro di smistamento, per quanto riguarda i tir arriveranno lì. Ecco in concomitanza con l'apertura ci sia il diniego che i tir arrivino su viale Roma cioè che possano arrivare semplici camioncini in modo che oggi è veramente pericolosa anche l'uscita della zona delle scuole in questa area. Dovremmo trovare beneficio anche da questa situazione perché quello che chiedo non è scritto chiaramente è il fatto di tenerne conto e fare in modo che con l'apertura di questa nuova sede ci sia comunque la rivisitazione di quello che è anche quell'accesso a quella che credo rimarrà la zona di distribuzione Certo ma questi sono reparti se vogliamo anche il disegno è un disegno un po' diverso rispetto alle lottizzazioni che abbiamo visto fino ad oggi. Ci sono però le parti come è stato detto. Se nel piano regolatore abbiamo quantificato che ci devono essere delle aree di compensazione e quindi questa è perché a monte c'è tutto un calcolo, un ragionamento che quindi la preoccupazione c'è. Certo che gli uffici ci hanno garantito sotto questo aspetto e devo dire che anche il lato positivo è sul fatto che il nuovo raccordo delle acque nere perché c'è un problema di non poco conto su quello. Il consigliere ha fatto riferimento al fatto che si allagano. Il fatto è anche che lì c'è C'è bisogno del sottopasso del canale. So che ci sono delle situazioni molto particolari che si spera in questo modo di potere salvare. Rimane la parte sì del collegamento via Pinarella dove la strada larga che deve portare al mare purtroppo sono proprietà diverse credo sia interesse anche loro che il progetto vada avanti Ci sono queste particolarità che non ci fanno apprezzare fino in fondo il progetto quindi ecco siamo un attimino un po' sul fatto che questo progetto potrebbero essere superate chiaramente con il completamento di tutta quella che è la scheda quelle che possono essere le attuazioni poste dopo fatta la parte commerciale su quella che è la viabilità completa la rivisitazione della viabilità. Però oggi siamo in posizione di vedere il progetto non con un nostro consenso pieno.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Cappelli gruppo Partito Repubblicano Italiano.

CAPPELLI: Se non ci fossero gli altri io sarei ancora qui a chiedere domani mattina di intervenire. No no sono stati altri solo che se non mi guarda. Io capisco che vuole guardare Nori perché è più per il faro che per il faretto, però dico c'è anche il partito repubblicano. Anche io voglio dare l'opinione del mio gruppo e l'opinione è quella di dire che questo piano così come c'è stato presentato è un piano interessante e sicuramente darà come diceva qualcuno prima un qualche cosa di positivo sugli imprenditori che andranno ad intervenire. Però è chiaro che ci sono anche delle lacune come si diceva prima che sono che qualcuno ha evidenziato e che io voglio approfondire e mi voglio fare capire ad esempio sulle aree di contenimento io l'ho detto anche in commissione, fare delle vasche di contenimento sono sicuro fino a un certo punto perché qualcuno prima di me ha detto quando sono piene il problema viene fuori ugualmente. E' più importante avere delle pompe che portano l'acqua all'interno del canale poi se il canale non è in grado di contenere tutte le acque vuol dire che siamo in presenza di un evento eccezionale e gli eventi eccezionali sono difficili da controllare. L'altra questione, no voglio anche aggiungere e dire io mi sono trovato diverse volte che ci sono stati presentati dei piani di una certa rilevanza

importanti però se andiamo a vedere in fondo fino a che punto questi sono stati realizzati io credo che non si può dare un giudizio positivo. Quindi io credo che questo piano qui abbia un destino migliore degli altri e che si vada veramente a realizzare. Quello che è emerso stasera in cartografia speriamo di vederlo anche realizzato soprattutto lo dico io che speriamo di vederlo realizzato, si parla di 5 o 10 anni farò il possibile per esserci. Il commerciale, il commerciale io credo che sia la parte più urgente, più interessante da verificare perché se è vero che il commerciale sarà la soluzione della cooperativa attuale, ben venga, avanti presto perché io credo che la collocazione della cooperativa sia, era quand'è nata e sai ancora più gravosa adesso, in assenza di una sede consona alle esigenze che hanno, perché quei tir che vengono dentro a qualsiasi ora tutti i giorni della settimana io credo che davanti a una scuola soprattutto all'uscita dei ragazzi non sia proprio una soluzione positiva. L'altro è la viabilità. Sono d'accordo anch'io. La viabilità ci viene detto che sarà completata con un altro progetto. Aspettiamo di vedere il progetto perché così nel primo progetto non è una soluzione anzi lo possiamo vedere come un problema che può emergere se non viene completato. Quindi il nostro giudizio è quello di dire vediamo un attimo cosa viene realizzato. Io ad esempio proporrei di vedere prima realizzata la viabilità e poi costruire il resto, non costruire e poi dopo trovarsi in difficoltà e non c'è la scorrevolezza del traffico che si va comunque ad intasare sul Da realizzare alla Coop perché quanti visitatori vada alla coop giornalmente quindi c'è un movimento che viene trasferito dal centro di Viale Roma in un'altra sede. Che ben venga perché così abbiamo un'isola pedonale che risponde veramente al nome che ha. Io credo che 26 lotti sono un obiettivo ambizioso speriamo anche che ne venga la giusta conseguenza che non rimanga un'opera insoluta che sarebbe peggiore della situazione che abbiamo oggi. Poi aggiungo come ho detto prima i piani importanti che abbiamo approvato e condiviso anche qui dentro non si sono mai realizzati però voglio fare una distinzione. Spero che questo abbia un destino diverso da quello che hanno avuto gli altri perché dico questo perché si completa un'area che non è né carne né pesce quindi noi dobbiamo in un qualche modo fare un passo di qualità andare verso la realizzazione di questo piano. Però è chiaro che noi demandiamo come eredità ad un altro consiglio il proseguo di questo piano. Speriamo che abbia l'obiettivo che ho io oggi quindi è tutto da vedere. Poi io concludo dicendo che di questo piano ho in qualche modo decantato la possibilità che ha la realizzazione di questo impianto però è chiaro che ha anche delle lacune che mi mettono in condizione di aspettare di vedere come il proseguo di questa cosa. Farò di tutto per esserci anche per dire al mio successore che bisogna guardare in fondo i due piani non un piano solo.

COATTI: Grazie consigliere Cappelli. Consigliere Farneti gruppo Partito Democratico.

FARNETI: Grazie presidente. Mi sembra dopo avere ascoltato i miei colleghi devo dire c'è un atteggiamento positivo da parte di tutti loro nei confronti di questa delibera che ha come contenuto appunto la realizzazione di questo piano importante per la città. Io volevo semplicemente fare una valutazione positiva anch'io in merito, come rappresentante del mio gruppo, a questo progetto che lo troviamo veramente fondamentale per una crescita della città dal punto di vista proprio non solo del rivalutare un'area oggi priva di significato se vogliamo, ma proprio nella sua infrastruttura quindi questo grande collegamento, questa grande strada che va praticamente a ricollegare le due direttrici importanti che è la Via XXII Ottobre e la Via G. Di Vittorio. Un piano che vede come dicevo prima una crescita della città da questo punto di vista. Un asse studiato in una logica di uno sviluppo con un approccio secondo me metodologico, in quanto va a risolvere una viabilità quindi una decongestione di questa parte di strada quindi verso Milano Marittima come dicevamo, ma va anche a risolvere un problema importante che è quello appunto di rivalutare tutto il sistema fognario delle acque nere in questa area. Mi sembra che qui siamo tutti

d'accordo in merito a questo. Quindi il metodo è fondamentale e lo abbiamo e noi lo leggiamo attraverso le carte che abbiamo letto anche in commissione, che è importante averlo capito e mi sembra che qui siamo tutti d'accordo. Uno strumento che permetterà quindi l'avvio ai lavori, purtroppo non globali, dico purtroppo perché ci piacerebbe a tutti vedere un'opera così importante realizzata nel suo globale ma come diceva appunto non mi ricordo il consigliere Nori, da qualche parte bisogna partire. Quando si parla di un progetto che ci piace, che ha dei fondamentali, ha degli elementi positivi ma è carente in un qualcosa io trovo che un progetto sia carente nel momento in cui non ci sono degli elementi che sono stati studiati. Qui non parlerei di elementi carenti di progetto semplicemente perché abbiamo a che fare con più proprietari che purtroppo non potendosi mettere insieme tutti in contemporanea per un insieme di cose ci troviamo a trovarlo in qualche modo diviso apparentemente. Quindi troviamo che il progetto sia positivo nella sua complessità forse critico in una visione globale iniziale di inizio lavori e non lo possiamo vedere finito nella sua globalità, ma non è carente assolutamente. E' un progetto che vede un progetto definito nella sua analisi dove ha analizzato la città dal punto di vista appunto del rivalutare l'asse stradale e risolvere un problema fondamentale che è quello appunto di andare a creare questo grande bypass per trattare il tema delle fogne e rivalutare tutto il tessuto urbano dove vede la crescita di zone a servizio legate comunque alla residenza, al commercio fondamentale come diceva Cappelli per dare respiro a quell'area commerciale che oggi purtroppo si trova sacrificata in un viale comunque di importanza, uno dei viali più importanti di Cervia dove è nato solo quel residenziale e ci troviamo oggi ad avere una Coop con tutte le problematiche che può avere a livello di logistica e quant'altro. Quindi risolviamo molte cose e ci auguriamo che anche tutto l'aspetto architettonico, seguo comunque questa sorta di bellezza del se lo vogliamo chiamare, perché questo grande anfiteatro che si apre verso la città e recupera un'area che se oggi vogliamo è un'area priva di significato all'interno del tessuto urbano. Per cui io elementi critici, elementi carenti non ne vedo, forse una criticità da questo punto di vista ma risolvibile nel momento in cui comunque un piano regolatore legge già ed è già stato adottato questo tipo di piano. Per cui ribadisco per noi e il nostro gruppo, poi magari mi riservo anche in un secondo momento per confermare la positività di questo ed essere comunque positivi. Direi che non ho altro da aggiungere. Mi fa piacere pensare che comunque ci accomuna a tutti l'importanza di quest'opera per la città, per la crescita della stessa e per i cittadini, grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Non vedo altre richieste di intervento quindi darei la parola all'assessore per la replica.

GARDELLI: Sì grazie. Volevo sottolineare, come mi pare tutti i consiglieri abbiano fatto, che l'attuazione della scheda E5 è importante. E' un primo passo e il piano così come è previsto e così come lo andiamo ad approvare ha un suo equilibrio. Non entro in ulteriori specifiche sulla non necessità delle vasche di laminazione perché mi pare che il parere dei nostri tecnici, dell'ingegnere Buonafede in particolare che ha seguito la conferenza dei servizi sia esaustiva. Eventualmente il dirigente proverà a ribadire con altre parole questo che per me rimane un elemento tecnico e prendo atto e come dire mi fido, ci mancherebbe che non facessi, così di quello che è il parere dei tecnici che seguono e che validano i pareri di questo piano. Per quanto riguarda la richiesta del consigliere Bosi l'amministrazione si farà ovviamente parte diligente per trovare una soluzione temporanea fino a quando cioè la viabilità non sarà completata nella sua interezza. Lo diceva anche l'architetto Farneti, è una strada di progetto, è prevista nel P.R.G. quindi non è che non sappiamo come da lì si andrà a risolvere la situazione, è già prevista, c'è già anche un'ipotesi. Ma soprattutto sulla viabilità di progetto c'è già un percorso ben definito. Quello che faremo è oltretutto anche accelerare il più possibile non solo la strada di progetto, ma anche la sistemazione

dell'area del parcheggio di fronte all'istituto alberghiero, che anche quello necessita assolutamente di una sistemazione per una sua maggiore funzionalità. E' ovvio consigliare Mazzolani che la sua preoccupazione è anche la nostra, però come lei stesso evidenziava, sono gli stessi soggetti attuatori che hanno interesse ad accelerare il più possibile tant'è che hanno come dire convenuto sulla tempistica assolutamente accelerata rispetto agli altri piani. Un anno pena inefficacia denota secondo me un interesse, come dire importante, all'attuazione e poi rimane un piano che se rimanesse così sarebbe molto quindi è evidente che c'è tutta l'attenzione, ma come dire non solo l'attenzione anche proprio il mettere in campo tutta una serie di azioni per completare tutta quella che è la progettazione di quest'area, che sicuramente senza il pezzettino sotto rimane monca. Ma ripeto la visione globale c'è e assolutamente nelle more di tutta l'attuazione si adotteranno gli accorgimenti tecnici più importanti per non creare anziché agevolazioni delle complicazioni nella viabilità in particolare della Via XXII Ottobre, ma credo che viste le importanti opere di urbanizzazione che questo primo stralcio prevede, l'altro piano riuscirà sicuramente in corsa, come dire, a mettersi in pari quindi a completare anche con il beneficio proprio economico dei soggetti attuatori laddove il tutto si faccia anche in contemporanea quindi diciamo a riallineare quella che è l'esecuzione dei due piani. Passo un attimo la parola all'architetto per alcune precisazioni più tecniche di quanto possa fare io.

CASADEI: Ho ascoltato con piacere il fatto che, come dire, tutti hanno riconosciuto sia l'importanza che la qualità del piano del progetto che vediamo sostanzialmente, sia negli aspetti compositivi ci sono stati diversi progettisti, progettisti di Pesaro, nuovi per la realtà nostra, che si sono impegnati, che si sono impegnati a fondo perché il progetto era comunque complicato. Nel senso che ci sono 70.000 di area investita. E' un intervento molto importante per la città non solo per l'aspetto diciamo infrastrutturale perché prevede una strada strategica per la città che era già prevista nel piano regolatore generale, sostanzialmente hanno riproposto all'interno di un piano attuativo quello che era già un disegno delineato dal piano regolatore generale del '96 e anche diciamo gli aspetti qualitativi, perché effettivamente c'è un disegno particolare che può anche effettivamente dare una connotazione all'area perché c'è questa specie di anfiteatro. C'è anche tra l'altro una sottostrada che è un aspetto anche questo significativo dal punto di vista diciamo dell'accessibilità, della sicurezza ecc. ecc. Quindi questo lo sottolineo perché effettivamente è importante questo aspetto dal punto di vista come dire infrastrutturale, allora l'assessore parlava di 20.000 mq. di strada l'area è circa 70.000 metri quello che viene all'amministrazione sono i 2/3. In realtà in questo genere di operazioni, l'area che rimane inedita normalmente si aggiorna attorno al 50% perché 1/3 va al privato e circa 18, 20% sono strade la rimanente parte. Quindi su 70.000 circa 35.000 sostanzialmente rimangono a verde. Quindi una parte viene effettivamente impermeabilizzata ma una parte rimane comunque permeabile e quindi voglio dire è vero c'è un apporto maggiore di acqua in caso di precipitazione, però non è che venga tutta l'area sostanzialmente impermeabilizzata. L'obbligo di fare vasche di laminazione deriva dal piano stralcio di bacino. Siamo nel 2002/2003 è stato fatto il piano di bacino che prevede per tutto il territorio la realizzazione di vasche di laminazione. L'esigenza principale nasce per garantire diciamo gli scoli dei canali di bonifica che non esondino. Abbiamo avuto esperienze, diciamo negli ultimi anni o meglio in passato, che hanno fatto sì che si procedesse a fare un piano in questo senso, ma è certo utile anche per le zone di pianura tuttavia la norma che è molto stringente che viene applicata sempre e prevede che ogni qualvolta ci sia la possibilità di scaricare in dei canali che sono equiparati al mare sostanzialmente. A Ravenna avviene normalmente che il Candiano tenda a scaricare direttamente là e non fare vasche di laminazione. A Cervia ci sono dei bacini che sono stati individuati nella cartografia del territorio che hanno lo scarico diretto a mare e per i quali non è obbligatorio fare la vasca di laminazione. E per diciamo giustizia fra tutti, è stato deliberato che

venga monetizzata sostanzialmente un equivalente valore della realizzazione delle opere di urbanizzazione che sono 100 e rotti euro al metro cubo, perché poi l'amministrazione li possa utilizzare per opere di urbanizzazione nel territorio ecc. ecc. Quindi in questo caso c'è lo scarico diretto a mare, quindi abbiamo valutato questi aspetti nella conferenza dei servizi e diciamo ci hanno assicurato che le pompe ce ne siano due o tre pompe sostanzialmente che sono in grado di intervenire in questo caso e comunque la monetizzazione è significativa se è necessario intervenire con opere ulteriori è possibile farlo. Diciamo ci sono tutte le condizioni per poterlo fare e comunque all'interno di un porto canale l'apporto questo è stato anche considerato è limitato rispetto a quello che è la quantità di acqua nel canale stesso. E' un aspetto che è stato comunque considerato e quindi come dire potrà essere anche monitorato. Questo non c'è alcun dubbio ma ci sono tutte le condizioni per potere garantire qualsiasi tipo di soluzione.

COATTI: Grazie. Apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Nori.

NORI: Signor presidente grazie. La prima cosa che continua sempre a darmi fastidio quando lo sento e l'ho sentito nominare 3 o 4 volte oggi è i TIR. Ma lo sapete che cosa sono i tir? I tir non sono niente. Tir è un acronimo che dice " **transport international routier** ". Lo può avere anche una macchina, è una licenza apposta. Basta quindi mi da fastidio sentirlo nominare, a parte che lì in Viale Roma vedo solo entrare delle motrici e non dei bilici, comunque questo l'ho voluto dire perché mi suona nella testa questo discorso e quindi è meglio precisarlo. Il fatto di terminare i lavori ancora prima di averli cominciati, io vedo che Via Verbano è tantissimo che è cominciato e ancora non c'è lo sbocco per esempio. Quindi è una cosa che succede sempre, si va da una parte poi si va dall'altra. Niente io l'avevo già detto prima avevo sentito il consigliere Cappelli non vorrei che dopo cominciasse a fare della polemica. Non avevo capito bene se parlava di lagune cioè riferendosi a Comacchio che adesso viene sotto da noi o lacune " **mo me a nò sintì ben quindi** " niente il nostro parere sarà favorevole grazie.

COATTI: Grazie consigliere. Chi chiede di intervenire? Consigliere Zamagna gruppo Rifondazione Comunista - SEL.

ZAMAGNA: Volevo solo fare una precisazione perché dagli interventi che hanno fatto i consiglieri non vorrei che prima abbia detto un qualcosa che non me ne sono accorto. Io non ho detto che chi ha fatto la valutazione dell'impianto idraulico sia in malafede o che non sia veritiero. Io questo qui prima non l'ho detto e ho anche detto che dal verbale della conferenza dei servizi dice puntualmente che ci sono due pompe che sollevano 3 mc d'acqua al secondo e di quelle sono sufficienti per mantenere un livello di sicurezza nel canale. Non vorrei che qualcuno abbia capito male. Però nonostante tutto siccome che quella è una zona che si è già alluvionata e considerando le bombe d'acqua che si sono viste in giro ultimamente in tutto il territorio. Noi abbiamo visto un esempio purtroppo capitato anche da noi a Savio, c'erano le pompe che funzionavano perfettamente però qualcuno c'è rimasto nel sottopasso e altra gente ci rimane da un'altra parte. Non è detto che se ci sono le pompe sei tutelato al 100%, quindi in una zona già alluvionata non cercare di tutelarsi al massimo e monetizzare proprio in una zona del genere non mi rende tranquillo. Poi come anche qualcun altro ha detto prima giustamente non si parte dal tetto a fare la casa. Di solito quando si fa un piano prima si fa l'urbanizzazione con tutta la viabilità poi si inizia a costruire. Il problema quale potrebbe essere? che li viene ultimato il primo stralcio e poi per realizzare il secondo possono tranquillamente passare 5 o 6 anni perché dal '97 che è in piedi questo piano non si è ancora trovata la formula per fare uno stralcio unico. Quindi non è detto che non passino altri anni prima di prevederlo quando l'altro è già finito e di conseguenza potrebbe arrecare un grosso ingorgo specialmente d'estate alla viabilità. Per questi motivi noi daremo un voto contrario.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Consigliere Cappelli gruppo Partito Repubblicano Italiano.

CAPPELLI: Allora non mi smentisco dall'intervento che ho fatto prima, perché ribadisco questo piano per noi è un piano molto importante però ci sono delle condizioni che ho accennato prima che non mi danno la tranquillità di potere dire lo approvo perché per esperienza vogliamo un pochino rimanere un attimo alla finestra per vedere se poi c'è la volontà di portare avanti questi due progetti. Per quanto riguarda all'amico Nori, dato che è un pochino sordo, facciamo una colletta per un apparecchino prima di andare via sarebbe un regalo bello, un regalo per Natale un apparecchino, facciamo una colletta fra di noi e glielo regaliamo così dopo sta zitto. Perché quello che ha fatto non è un faro, è un faretto perché in quelle condizioni non può continuare ad andare avanti così, perché il poverino se ha dei problemi di udito questo non lo esime ad essere perfetto. Quindi concludo dicendo che entriamo ad essere nella norma del consiglio. Io credo che le risposte che sono state date sulle vasche di contenimento mi hanno convinto, ero anche convinto prima perché vedi Zamagna se noi siamo in presenza di un evento eccezionale che può capitare fra 7, 8 o 10 anni perché generalmente i fenomeni hanno quel periodo, allaghiamo le saline, perché ci dovremmo allagare noi? Se il mare non la riceve perché deve essere concomitante la burrasca in mare quella che abbiamo vissuto un mese fa con una precipitazione eccezionale e quindi io ritengo che sia difficile trovare tutti e due le possibilità di avere un allagamento. Quindi allaghiamo le saline, apriamo le paratoie che sono davanti all'ospedale e poi dopo la salina ci penseremo d'estate, d'inverno non c'è nessuno. Quindi buon auspicio a questo piano però il nostro voto sarà contrario perché come ho detto, non contrario scusate, il nostro voto sarà di astensione mi correggo scusate l'età, mi posso permettere anche queste cose qui. Un voto di astensione perché vogliamo vedere veramente come va a finire tutto questo piano. Grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Mazzolani gruppo Nuovo Centro Destra.

MAZZOLANI: Grazie. Daremo un voto di astensione anche noi a questo progetto. Come ho detto valutiamo i fatti positivi nella sua complessità però ecco, la visione globale abbiamo avuto sul fatto che si un inserimento sulla via Martiri Fantini. La visione globale quella che vogliamo vedere è sul discorso della viabilità, sulla viabilità e poi il discorso del Viale Roma quel discorso anche di quell'accesso nuovo che si immette davanti alla scuola materna ma piuttosto sul parcheggio. La progettualità incide molto anche su questo aspetto qui perché non è di poco conto visto che oggi tutta la viabilità di Milano marittima va sulla Via XXII Ottobre - Martiri Fantini e c'è il cordone che si allunga dell'uscita della parte turistica di fine settimana. Quindi ecco nella visione globale siamo convinti che possa dare delle risposte, però ad oggi non ci è dato sapere come verrà realizzata questa parte che comunque è importante ed è legata al progetto. Per questo che diamo un voto di astensione.....

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Farneti gruppo Partito Democratico.

FARNETI: Sì una battuta per il consigliere Nori e per Cappelli mi ha fatto sorridere il faretto. Volevo dire a Cappelli che il faretto forse illumina molto di più di un faro perché è molto più concentrata la luce e anche più luminosa se proprio, proprio vogliamo, quindi non so quanto bene abbia fatto questa riflessione. Scherzi a parte. Semplicemente per ribadire un voto favorevole in merito a questa delibera che ha come oggetto appunto una grande opera per la città di Cervia. Mi avrebbe fatto piacere in un'analisi dove tutti siamo stati favorevoli nei confronti di questo progetto dove abbiamo visto elementi più positivi che critici. Il nostro gruppo non ha visto elementi critici. La criticità sta solo nel non vedere un progetto globale. Il piano regolatore prevede la progettazione nella sua globalità per cui non possiamo altro che esprimere un voto favorevole in merito a questa delibera grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Non vedo altre richieste di dichiarazione di voto quindi poniamo il punto in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato con 13 voti a favore, 4 astenuti (Trebbi, Mazzolani, Salomoni, Cappelli) e 1 contrario (Zamagna). Grazie all'architetto Michele Casadei. Grazie all'assessore Gardelli. Passiamo al punto successivo iscritto all'assessore Alberto Donati, no mi ha detto di no che non è richiesta l'immediata eseguibilità. Scusate facciamo un controllo per vedere se è necessaria l'immediata eseguibilità. Ok una più attenta verifica niente siamo qui per votare quindi mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'immediata eseguibilità è approvata con 13 voti a favore, 4 astenuti (Trebbi, Mazzolani, Salomoni, Cappelli) e 1 contrario (Zamagna). Bene allora torniamo a ringraziare sia l'architetto Casadei sia l'assessore per la presentazione di questo punto e passiamo al punto iscritto al n° 3 dell'ordine del giorno.

PUNTO N° 3

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA, IL COMITATO REGIONALE CONI, L'UFFICIO XV AMBITO TERRITORIALE DI RAVENNA ED I COMUNI DEL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO - APPROVAZIONE.

COATTI: Presenta l'assessore Alberto Donati.

DONATI: Si grazie presidente. Nel titolo che lei ha letto c'è già praticamente quasi tutto. Questa è la terza volta sostanzialmente che veniamo in consiglio comunale con delibere identiche o quasi identiche. Noi già abbiamo approvato sia nel 2007 che nel 2010 l'adesione al programma tra la provincia di Ravenna, l'ufficio scolastico provinciale e il CONI e indubbiamente gli enti del territorio per le iniziative dette proprio attività motorie della scuola dell'obbligo. Come si diceva anche in commissione questa delibera praticamente durerà un anno al 31.12.2014. Il costo a carico per il comune di Cervia è € 1.750, ovviamente la quota dei comuni complessivamente è di € 21.000, il comitato regionale del CONI sono € 8.000, la provincia di Ravenna, altri € 8.000 e con questo fondo sostanzialmente si va a fare un'attività molto richiesta tra l'altro all'interno delle scuole del comune di Cervia. Come ho già ricordato sono già svariati anni che facciamo questa delibera e che facciamo tutta questa attività. L'istituto comprensivo Valgimigli è quello che fa un pochino da capofila per tutte le attività e come ho fatto poi anche le altre volte facciamo un sondaggio presso la scuola, presso le nostre associazioni sportive. Molti insegnanti che vanno a fare lezioni a scuola provengono dal nostro territorio. Abbiamo anche come consiglio sempre approvato questa delibera, questo accordo di programma e come dire questo è l'ennesima volta che andiamo ad approvarlo perché riteniamo che sia fatto bene e i frutti che dovevano dare li hanno dati in modo più che abbondante. Questo è sostanzialmente il nostro accordo di programma lo dico subito chiedo anche l'immediata eseguibilità perché c'è l'urgenza.

COATTI: Grazie assessore. E' aperta la discussione. Allora prima consigliere De Cesari poi consigliere Trebbi. Consigliere De Cesari gruppo Partito Democratico.

DE CESARI: Grazie presidente. Intervengo con piacere su questo argomento perché sinceramente lo sport è un po' quello che mi ha coinvolto di più nella mia vita e intervengo perché? Perché credo che le basi di questo protocollo siano importantissime per dare quel segnale alla società, ai bambini, agli alunni che di sport se ne deve fare un uso sempre più continuo e più proficuo. Sono andato a leggere il protocollo del CONI e richiama tantissimi punti uno più bello dell'altro e sarebbe eccezionale che si riuscisse a raggiungere anche una minima parte di quello che si prefigge

il nostro comitato olimpico attraverso queste iniziative. Io credo che ci siano le condizioni affinché Cervia rappresenti all'interno di questo contesto anche una forza ancora più ampia attraverso una diffusione superiore diciamo nelle scuole e a tal proposito chiedo, se possibile, nella richiesta dell'assessore c'è un punto che mi ha fatto un po' riflettere proprio verso la conclusione dice considerato che nel territorio cervese tenuto conto della forte ricaduta sui giovani che l'attività ha riportato in questi anni diverse scuole. Questo diverse mi suona quasi come qualcuno che crede di meno. Non so se è possibile cambiarlo e mettere " le scuole" evitare di dire tutte perché forse non tutte lo interpretano allo stesso modo, perché l'incisività del messaggio che deve arrivare non solo nell'approvazione di questo progetto deve essere sempre superiore per valorizzare l'aspetto che lo sport ha per la società. E per chiudere questo mio, chiamiamolo mio intervento, vorrei anche che in futuro ci sia nella cura dello sport un assessorato e non vuole essere un appunto al nostro assessorato. L'assessorato generale dello sport che sia anche più impegnato e che faccia vedere anche al comitato olimpico perché in tante riunioni al comitato olimpico viene citato lo sport come assessorato minore di ogni istituzione. L'assessorato allo sport deve diventare in ogni comune, in ogni regione, in ogni suo ruolo sempre più importante perché lo sport ha un valore non solo quando va a promuovere l'attività motoria essenziale, educativa, culturale, l'aggregazione mettiamo tutto quello che ci vuole. L'assessorato allo sport deve essere al fianco dello sport in maniera sempre più incisiva, questo mi sento di dirlo perché i messaggi che ricavo in altri contesti è come dire che quando c'è da tagliare, naturalmente l'assessorato allo sport è quello che viene in primis accantonato. Voglio dire con una piccola punta di critica che questa bellissima iniziativa che coinvolge anche il nostro comune, quest'oggi ha una contro iniziativa che deriva dal nostro senato che invece ha privilegiato i comuni che non si impegnano fino in fondo a cercare di fermare il gioco d'azzardo e spero che comunque si ricreda e i comuni che si battono per far sì che le concessioni delle slot macchine siano..... non siano mentre ci arrivano messaggi che è già passato in senato qualcosa che sembra favorirli. Io di questo non so se ne avrà un'evoluzione, spero di no perché sinceramente noi la piaga sociale principale che viviamo adesso è il proliferare di sale slot macchine e di gioco d'azzardo. Questa iniziativa sicuramente va verso altre cose e credo che il nostro comune deve farsi carico in maniera sempre più incisiva per diventare al di là di tutto un comune che ha lo sport come bene e diciamo come sua identità grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Altre richieste di intervento? Consigliere Trebbi gruppo Forza Italia

TREBBI: Sì grazie presidente. Tutto sommato non c'è da dire nulla di diverso da ciò che si è detto le volte precedenti se non in cui è stata presentata analoga delibera, analogo provvedimento se non che appunto si ritiene fondamentale la promozione dell'attività sportiva presso i giovani e questo accordo di programma ci sembra che vada in questa direzione anche perché tutto sommato i costi sono contenuti e anche perché aggiungo c'è anche la facoltà per le scuole paritarie, non solo per le scuole statali di potere partecipare. Anticipo già la mia dichiarazione di voto. Il gruppo di Forza Italia darà a questo accordo di programma un voto favorevole grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Zamagna gruppo Rifondazione Comunista - Sel.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Assessore si è dimenticato un passaggio forse il più importante, è anche coinvolto il comitato paraolimpico che non è una cosa da poco. E' arrivato secondo stavolta. Questa delibera è già la terza volta che viene in consiglio comunale. Delibere che riguardano lo sport sono sempre utili specialmente per i giovani perché così non sono neanche in giro in una strada fanno un'attività ed è anche molto salutare. Non sto qui a dilungarla perché tanto l'abbiamo sempre votata di conseguenza la votiamo anche questa volta.

COATTI: Grazie consigliere. Non vedo altre richieste di intervento. Consigliere Cappelli gruppo partito repubblicano italiano.

CAPPELLI: Io completo la discussione anche per acquistare del tempo. Anche noi voteremo a favore a questa delibera anche perché questo accordo di programma che la provincia di Ravenna, come è stato detto anche prima, è un'occasione per trasmettere ai giovani un qualche cosa che forse è più interessante nel comparto dello studio. Fare del movimento motorio o un qualche cosa di importante per i ragazzi che si avvicinano per la prima volta alla vita purtroppo che non riserva sempre delle cose piacevoli, credo che questo invece sia un qualche cosa che facciamo bene a caldeggiare. Quindi non mi dilungo tanto perché sono state dette delle cose importanti prima. Completo il mio intervento dicendo che su questa delibera noi votiamo a favore.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Mazzolani gruppo Nuovo Centro Destra poi consigliere Nori gruppo Il Faro.

MAZZOLANI: Voteremo a favore anche noi alla delibera. Ma il mio intervento era per riprendere l'appello che ha fatto il consigliere De Cesari. Condivido anche la delibera. Il testo della delibera parla dell'attività motoria noi dovremmo proprio sullo sport quindi che è formativo, educativo, spingerci oltre. Credo che lo spazio dedicato nelle scuole dell'obbligo sia molto residuale per quello che è lo sport. Proprio in quella fase della vita del ragazzo è importante invece avvicinarli allo sport, quindi alla disciplina, alle discipline è veramente formativo così come anche la parte educativa che si fa durante la scuola. Lo sport ha una sua importanza. Poco tempo viene dedicato nella scuola dell'obbligo e quindi ecco questa attenzione, questa noi dovremmo effettivamente dedicare di più e avvicinarci anche a un progetto se vogliamo chiamare l'Accademia dello sport nel trovare e dare più spazio nell'arco della giornata ai nostri ragazzi. Perché un po' per distoglierli da quel che sono altri spazi diseducativi ma perché ritengo proprio l'abbinamento sport ed educazione scolastica la parte fondamentale della vita formativa.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Nori gruppo Il Faro.

NORI: Grazie signor presidente. Non è difficile approvare questa delibera. C'è poco da dire e tanto. Hanno già detto tutto. Io invece voglio spingere un po' sull'acceleratore, vorrei proprio nonostante che si parli di recessione pochi soldi e compagnia cantante, che la nostra amministrazione comunale si facesse promotrice di un aumento di questi budget perché per i comuni interessati e per le scuole che abbiamo queste cifre sono irrisorie. Sono irrisorie specialmente dalla parte del CONI perché il CONI 8000 euro "l'è propri una roba da fè sciupè da ridar" ma noi pensiamo a noi. Perché il CONI comandano loro non comandiamo noi e facciamoci presso gli altri comuni a vedere se riusciamo a tirare fuori qualche lira in più, perché le cifre sono proprio da mutua. Il parere è senz'altro favorevole.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Non vedo altre richieste di intervento. Chiedo all'assessore se ritiene necessario replicare, prego.

DONATI: più che replicare alcune considerazioni. Intanto a De Cesari dico che molti di questi progetti sono contenuti nel libro bianco del CONI. Il libro bianco del CONI si sa è un po', sono le note dolenti di quello che avviene in Italia cioè nello sport. Il sistema sportivo nelle sue articolazioni e il libro bianco del CONI dice alcune cose prima dove ci sono progetti di rete bisogna farli perché nei progetti di rete come facciamo noi il risultato è molto maggiore delle singole Secondo, lo sport deve essere inteso come un'attività che è di formazione culturale e di preparazione all'educazione civica. Questo l'abbiamo sempre detto come amministrazione comunale. Noi vediamo lo sport come una realtà sociale di integrazione. Integrazione fra persone

che si trovano a giocare o a fare attività motoria sportiva in una squadra o in altri sport dove imparano l'abc dell'educazione, come si fa a stare insieme agli altri. Questo l'amministrazione l'ha sempre fatto. Vi ricordo che quest'anno c'è stata la prima festa dello sport organizzata dall'organismo che è la consulta dello sport che vede tutte insieme, tutte le associazioni e anche qui il principio di sussidiarietà. La festa dello sport non sarebbe mai riuscita se avessimo solo le risorse dello sport del comune dell'amministrazione. Questo altro concetto per dire che molti dei principi contenuti nel libro bianco del CONI noi li facciamo proprio cioè agiamo in realtà così. Prima si ricordava anche il comitato paraolimpico. Nori lo sa molto bene noi lavoriamo molto con il comitato paraolimpico perché riteniamo che lo sport, proprio per quello che dicevamo prima e anche per i principi costitutivi non solo del CONI ma anche della dichiarazione Europea dei diritti dello sport, vi è questo fondamentale principio che l'integrazione riguarda in senso verticale e orizzontale tutta la società. Non vi è soltanto lo sport dei bambini, come noi insistiamo perché riteniamo giusto che i bambini in quella fase lì è fondamentale integrare lo sport all'interno di un concetto generale di cultura, del buon vivere ma questi strumenti qui con quelli che ha fatto l'amministrazione comunale di Cervia sono i principi ispiratori anche di questa delibera che ha ragione Nori cioè è Proprio perché il CONI stesso fa un libro bianco dove elenca la fondamentale importanza Attualmente questo è quello che ci possiamo permettere e se non avessimo fatto dal 2007 in poi tutte queste attività non saremmo riusciti a portare avanti quei progetti fondamentali nella scuola. Il consigliere De Cesari ha detto di cambiare una parola se me la può ripetere perché guardo dov'è. Articolo? La delibera dov'è? Si non vedo nessun problema ad accettare il suo suggerimento. Non c'è nessun problema.

COATTI: quindi ha corretto la delibera assessore così per la segreteria. Ok benissimo. Bene quindi diamo atto di questa correzione e apriamo la fase delle dichiarazioni di voto. Consigliere Trebbi gruppo Forza Italia.

TREBBI: Chiedo Scusa per un attimo di distrazione elettronica non ho capito la correzione in che cosa consisteva chiedo scusa.

DONATI: Quella proposta consigliere prego.

COATTI: Riportiamo un po' d'ordine siamo in dichiarazione di voto. Vediamo se l'intervento del consigliere Massari consente di ripristinare il microfono

(fine audio videoregistrazione 1° parte)

Si procede con la votazione. Favorevoli? Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il punto è approvato all'unanimità.

PUNTO N° 10

PROPOSTA DI MODIFICA DEL COMMA 3° DELL'ARTICOLO 1 DELLO STATUTO COMUNALE

Presenta il punto il Gruppo consiliare di Forza Italia.

Interviene il consigliere **TREBBI** del gruppo Forza Italia in ordine ad alcune proposte di modifica all'ordine del giorno che vengono accettate.

(riprende audio videoregistrazione 2° parte)

NORI:però oggi il mondo sta cambiando rapidamente e secondo me per me va specificato molto bene per non dare adito ad interpretazioni soggettive con l'aggiunta di "formata da un uomo e una donna". Non credo..... così i bambini alle coppie gay. Se è così lo si dica apertamente. Non abbiamo nessun problema noi, diciamo così, con queste coppie le rispettiamo, rispettiamo le loro scelte, le loro idee, le idee di tutti non ci permettiamo in nessun modo neppure di pensare di giudicare nessuno, ma non siamo ancora pronti a questo passaggio e abbiamo l'onestà intellettuale. Cosa c'è? Sono stato anche troppo corto e abbiamo l'onestà intellettuale di dirlo apertamente e di sostenerlo e di batterci per questo. Non siamo a calpestare la morale in cambio di voti elettorali. Quindi senza la precisazione formata da un uomo e una donna mi batterò strenuamente. L'enciclopedia libera cita: "la famiglia è l'istituzione fondamentale di ogni società umana sul matrimonio o convivenza con caratteri dell'esclusività e della stabilità e della responsabilità attraverso la quale la società stessa si riproduce e perpetua sia sul piano biologico sia su quello culturale". Quindi qui lo specifica molto bene non arrivo a capire perché non si possono aggiungere quelle due parole. L'art. 16 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo afferma: uomini e donne in età adatta hanno diritto di sposarsi e di fondare una famiglia senza limitazione alcuna di razza di cittadinanza o religione. Essi hanno uguale diritto riguardo al matrimonio durante il matrimonio e nell'atto del suo scioglimento. Il matrimonio potrà essere concluso soltanto con libero e pieno consenso dei futuri coniugi. La famiglia è il nucleo naturale fondamentale della società ed ha diritto di essere protetta dalla società e dallo stato. La famiglia ha importanti funzioni nella società e quindi ha una valenza pubblica. Le forme familiari sono state storicamente molto variabili tuttavia nessuna società ha mai potuto abolire la famiglia, quando ha cercato di farlo quella società è scomparsa oppure ha dovuto ridare spazio alla famiglia. Se consideriamo la definizione di matrimonio come riportato nell'art. 16 della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo nell'ambito di cosa si intende per famiglia non ci sono dubbi l'origine del termine è molto precisa è l'unione fra un uomo e una donna. Tutto il resto è un'altra cosa. Di fatti la parola matrimonio deriva dal latino matrimonium che ha per radice madre donna per tanto unione fra un uomo e una donna ufficialmente sancita davanti a un ufficiale di stato civile o ad un ministro del culto. Desidero mettere in evidenza e dare anche il giusto merito a ciò che ha dichiarato il nostro sindaco Roberto Zoffoli in occasione della cerimonia svoltasi il 7.12.2013 presso l'hotel Dante con la premiazione alle coppie dei 50, 65, 70 anni di matrimonio sottolinea come questa festa sia un momento significativo per ringraziare le persone che con il tangibile attaccamento alla famiglia hanno contribuito a fare crescere la città. Questa festa è una delle iniziative che più mi sta a cuore nei 10 anni che sono stato sindaco. In occasione della festa degli anniversari abbiamo reso il giusto merito ad oltre 1500 coppie di cittadini che sono un esempio del valore della famiglia. Questo lo ha detto il signor sindaco. Sono certo e pronto a scommettere cosa intendeva per famiglia nel vero senso importante e naturale. Diversamente che senso avrebbero queste ricorrenze? Sarebbe soltanto un'ipocrisia se non ci fosse questo intento. Quando si parla di unione degli stessi sessi, in realtà si dimentica che per regolamentare questo tipo di unione sarebbe necessario prima coniare una parola chiave che venga riconosciuta nel mondo. Mescolare il matrimonio con unione fra gli stessi sessi non fa altro che peggiorare la situazione ed allontanare il diritto legittimo di dette unioni e sminuire il senso della famiglia i quali avrebbero diritto di essere riconosciuti e tutelati dallo stato e dalla società. Come coppie ma non chiamiamoli famiglia sono un'altra cosa e in sintesi tutti vorrebbero avere i diritti della famiglia o senza averne i requisiti

fondamentali naturali o senza assumersi i doveri e le responsabilità implicite di detto istituto. Certamente il mondo è in continua evoluzione ma non si può pretendere dei diritti senza i doveri e le responsabilità che ne derivano. Credo, anzi sono certo, che bisogna darsi un regolamento ed un programma. Le cose vanno gestite. Mi sapete dire come si fa a fare una centrale idroelettrica se non gestire le acque convogliate alle turbine senza una gestione o una programmazione? La corte suprema americana con una maggioranza minima di 5 a 4 ha bocciato la legge federale che definisce il matrimonio solo quello far un uomo e una donna con la motivazione che quella legge violerebbe la libertà individuale. Ancora il tema della libertà individuale viene sfruttato per scardinare la legge naturale. Il presidente Obama ha detto "love is love" amore è amore. Questo è certamente vero come è sempre più vero che così si vende la morale l'assetto naturale di migliaia di anni di questo povero mondo a scopo elettorale. Un voto di scambio per la parte più bassa della politica. Lo stato vuole assumere nel definire cosa è morale, cosa è giusto, quali siano i diritti dell'uomo, lo stato ha invece solo come compito quello di proteggere e difendere i diritti naturali dell'uomo che gli appartengono in quanto essere umano. Allo stato spetta solo riconoscerli e difenderli non cambiarli. Non voglio dilungarmi oltre ma insisto e dico che a noi non va bene, a me non va bene aprire questa autostrada. Guardate bene i bambini, i vostri e quelli degli altri e fatevi un esame di coscienza. La democrazia è fatta di numeri, quindi alla fine nel rispetto delle regole si deve accettare il responso del voto e spero in bene con l'aggiunta di quelle poche parole, non chiedo il voto segreto in modo che i cervesi sappiano quando andranno a votare da quale parte stare. Si ne farò anche una campagna politica se sarà necessario. Insisto nel dire che se non si ha lo scopo che io penso non si deve avere nessun timore a scrivere la famiglia significa unione fra un uomo ed una donna. Trattare in modo uguale situazioni diverse è ingiusto tanto quanto trattare in modo diverso situazioni analoghe. Io avevo detto che sarei andato avanti anche di più perché è una cosa che mi preme forse non mi sarò espresso bene, forse verrò frainteso non ce l'ho con nessuno ma è una cosa alla quale tengo molto e dico pure se non c'è malafede non è difficile aggiungere quelle due parole grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Non so se ci sono altre richieste di intervento. Consigliere Mazzolani gruppo Nuovo Centro Destra.

MAZZOLANI: Io lo preferirei come l'avevi proposto, in effetti suona anche meglio perché rimane il testo uguale e aggiungi..... quindi se c'è qualche problema ce lo fate sapere. Mi volevo collegare all'intervento che ha fatto il consigliere Nori. Il discorso che lui fa parla della definizione della famiglia e lui voleva aggiungere appunto: " fatto da uomo e donna ". Nel testo quindi l'inserimento di questo riferimento alla famiglia dobbiamo precisare non c'era prima, quindi noi andiamo a inserire il riferimento alla famiglia, poi è chiaro ci sono delle differenziazioni che per me personalmente anche per quanto mi riguarda la famiglia è fatta da uomo e donna, altra cosa è i diritti civili sui quali si può aprire come e tanti altri discorsi. Però il fatto è questo per noi è fondamentale riprendere nel nostro statuto quello che era il riferimento ai valori e ai principi della famiglia cosa che avevamo negli anni '90 e poi fu tolta. Non è da oggi che lo diciamo. Più volte l'abbiamo discusso in questo consiglio quando il consigliere Bosi ha portato per due volte le modifiche allo statuto noi abbiamo fatto riferimento al ripristino. Non c'è stata nel passato la possibilità di inserire sebbene la commissione si era trovata..... Oggi mi sembra di trovare la possibilità di inserire questo riferimento come era poi originariamente e lo valuto in modo positivo. Come dico l'inserimento non è aprire un'autostrada perché prima addirittura non c'era il riferimento alla famiglia quindi se vogliamo andiamo un po' a chiudere l'autostrada, perché comunque la spiegazione che da dice già qualche cosa. Quel riferimento mi sta

più che bene quindi come dico il discorso è questo inviterei a questo fatto il fatto che si possa finalmente modificare il nostro statuto e potere inserire questo principio valori della costituzione della famiglia è un fatto positivo che questo consiglio.....

COATTI: Consigliere Cappelli gruppo Partito Repubblicano Italiano.

CAPPELLI: Onestamente avrei preferito anche io distinguere la famiglia formata da uomo e donna però la costituzione è chiara oggi come oggi. Perché noi stiamo votando oggi e dice questo e per dire questo io la famiglia la intendo formata da uomo e donna. E' chiaro che ci sono delle persone che vengono più dall'estero che a casa nostra che vogliono riconoscere le coppie gay come famiglia e addirittura dare l'adozione dei bambini. Un bambino deve crescere con un uomo e con una donna con una mamma e con un babbo. Due babbi possono essere bravi fin che vuoi ma non possono mai sostituire l'uomo e la donna. Io però condivido chi si preoccupa di diritti civili che debbono avere queste coppie gay perché oggi come oggi siamo carenti. Perché basta un esempio. Basta dire che uno se s'ammala l'altro non può prendere decisioni sul compagno o la compagna perché non è la moglie o il marito. Vanno rivisti questi punti. Per me e dare a loro tutte le garanzie che hanno le famiglie nei diritti civili ma nei diritti della promozione della famiglia io ritengo che abbiamo di fatto un passo avanti secondo lo statuto che avevamo prima che era sparita la famiglia oggi almeno inserire la famiglia che io intendo sempre formata da uomo e donna in un qualche modo mi soddisfa. Però ripeto che non è terminata con questa decisione che prendiamo oggi. Il concetto famiglia per me lo ripeto è formata da un uomo e una donna ma noi dobbiamo insistere per avere dei diritti civili che siano consoni alle esigenze che hanno queste coppie che purtroppo esistono, ma dico purtroppo perché loro sono minoritarie non hanno, ascolti assessore Donati se lei si vuole unire in matrimonio con un uomo faccia lei. Io dico purtroppo perché loro non hanno la tutela che hanno la composizione delle famiglie che siano sposati o che siano uniti non ha importanza quindi dobbiamo raggiungere quella parità di trattamento anche con loro.

COATTI: Grazie consigliere Cappelli. Consigliere Delorenzi gruppo Partito Democratico.

DELORENZI: Grazie presidente. Volevo spiegare innanzitutto il motivo dello spostamento della locuzione famiglia in una posizione precedente della frase. Il motivo è semplicemente quella di chiudere l'intero capoverso con una coda che andasse a ricomprendere tutti i diritti precedentemente nominati. Coda che era quella che si apre e si chiude con il rispetto dei principi, dei valori della costituzione che è una cornice che racchiude tutti i diritti precedentemente dai diritti civili, economici, culturali, dal principio di eguaglianza, dal principio di non violenza di Sociale, di sviluppo della persona umana quindi la famiglia viene paragonata a questi valori fondamentali per cui mettendola nel testo originario gli veniva data una connotazione differente quando invece riteniamo giusto che sia parificata tutti questi valori fondamentali. Non entro nel merito invece della discussione su cosa sia la famiglia e su come essa debba essere intesa. Noi rispettiamo la posizione dei singoli consiglieri. Rispettiamo la posizione del consigliere Nori, la posizione del consigliere Cappelli, come quella di ognuno di noi perché io ritengo la mia concezione di famiglia non sia la stessa probabilmente del consigliere Massari, come della consigliera Lucchi, Farneti, Cenci, andando avanti penso per tutto l'arco del nostro consiglio comunale. Quindi andare a inserire nello statuto una specifica su come deve essere intesa la noi non lo riteniamo giusto. Per cui benissimo inserire il riferimento alla famiglia, benissimo inserirlo come parificato a tutti gli altri valori fondamentali che sono richiamati nel nostro statuto. L'inserimento io penso che sia assolutamente dovuto inserimento che è già una reintroduzione

però è un valore fondamentale che deve essere presente in questo articolo 1 del nostro statuto senza ulteriori definizioni. La famiglia è un progetto fondamentale dobbiamo rispettare tutti nella concezione che ognuno di noi ha e nell'interpretazione che gli vogliamo dare.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Zamagna gruppo Rifondazione Comunista - Sel.

ZAMAGNA: Grazie presidente. Questa sera vedo con enorme stupore che alla fine si è arrivato a fare un testo quasi condiviso perché fino a ieri erano decadute tutte le possibilità. Abbiamo fatto il capigruppo, abbiamo fatto le commissioni consiliari specifiche per vedere di trovare un parziale accordo non dico un accordo totale ma sembrava tutto naufragato. Finalmente questa sera con questo testo vedo che la maggior parte dei gruppi si rispecchiamo all'interno di questa dicitura e io penso che in questa maniera possa essere approvato. Può essere soddisfatta la richiesta fatta dal consigliere Salomoni, dal gruppo prima di Forza Italia che era stato presentato da loro per il reinserimento di questo capitolo che fa richiamo alla famiglia. Poi dopo andare a specificare di preciso che cosa debba essere, non ci si trova più dentro perché un esempio che io ho fatto in commissione la famiglia che cosa si intende? Solo chi è sposato fra uomo e donna? Allora io ho fatto un esempio. Mio fratello convive da 10 anni con la sua donna hanno due figli e secondo me quelli sono una famiglia a tutti gli effetti. Allora cosa devo andare a specificare che la famiglia è anche una che non è sposata, che ha dei figli o che no li ha? Cioè ci andiamo a mettere in un labirinto che poi dopo non si trova più l'intesa. Io penso che questo testo, così la stesura di questo testo possa andare bene. Di conseguenza darò anche un voto favorevole.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Trebbi gruppo Forza Italia.

TREBBI: Grazie presidente. Certamente il testo che stiamo per votare è da apprezzare perché comunque è migliorativo a nostro parere. E' migliorativo rispetto all'attuale statuto comunale dove la parola famiglia circa una decina di anni fa, se non vado errato, fu tolta sostanzialmente mentre era presente in Quindi questa reintroduzione mi sembra migliorativa dell'attuale testo dello statuto quindi non posso che vederla con favore. Tendo a sottolineare anche il fatto che comunque la costituzione tutto ciò che è famiglia, secondo la costituzione, c'è chi dice che sia la più bella del mondo, posso avere qualche perplessità che sia la più bella del mondo ma comunque la costituzione siamo tenuti a rispettare e ad applicare, attuare nei limiti delle nostre competenze e capacità da una definizione di famiglia così come fondata sul matrimonio. E questo qui diciamo così è un punto di riferimento dal quale non si può prescindere. Aggiungo un'altra cosa quasi come dire che va al di là delle spesso delle frequenti discussioni su questi temi che certamente in Italia da tempo memorabile ciò che sarebbe necessario sarebbero ancora più importanti politiche di sostegno per la famiglia che a tutti i livelli in particolare a livello nazionale lasciano a desiderare. Se poi si fa il raffronto, il paragone con altri paesi europei anche di altre tradizioni culturali religiose quant'altro come la Francia, la Germania, come dire non si può che impallidire rispetto a quanto la nostra legislazione sostiene nella famiglia rispetto a quanto invece altri fanno ben altre cose a sostegno. Comunque per concludere ribadisco che non può che essere visto con favore questo inserimento del nome famiglia, della parola famiglia nel nostro statuto. Quindi nel rispetto migliorativo non può che essere valutato positivamente.

COATTI: grazie consigliere. Non vedo altre richieste di intervento. Chiedo una precisazione. Rimane il gruppo firmatario di questo ordine del giorno? Se mi specificate quali sono i gruppi firmatari grazie.

ZAVATTA: Allora procediamo per adesioni individuali. Io dico per il mio gruppo consigliere chiediamo l'adesione.

COATTI: Grazie. Consigliere Bosi Italia dei Valori.

BOSI: Grazie presidente. Noi siamo favorevoli a questo ordine del giorno presentato dal partito democratico per cui aderiamo a questo ordine del giorno.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Consigliere Cappelli e poi consigliere Mazzolani.

CAPPELLI: anche noi aderiamo a questo ordine del giorno. Quindi mi sono anche spiegato nell'intervento non è una sorpresa.

COATTI: Consigliere Mazzolani.

MAZZOLANI: il documento era stato presentato dal gruppo Forza Italia oggi chiaramente siamo Nuovo Centro Destra.....

COATTI: Consigliere Trebbi.

TREBBI: Certamente c'era penso il nome Forza Italia. Quindi manifesto l'intenzione di fare mantenere il nome Forza Italia.

COATTI: Grazie anche a lei consigliere. Non vedo altre richieste. Consigliere Nori.

NORI: Grazie signor presidente. Ho sentito gli interventi dei consigliere e quasi nella totalità hanno detto che per loro famiglia è intesa come unione fra un uomo e una donna. Che le coppie gay non abbiano un riscontro, nelle nostre leggi, sufficiente è un discorso che si facciano delle leggi per portarli diciamo così a livello che civilmente debbono avere. Perché io non è che ho qualche cosa vi ho detto non mi sogno neanche di pensare che abbiano un qualche cosa di diverso, ognuno deve fare le proprie scelte e ha il diritto di farle e quindi deve essere tutelato con delle leggi opportune. Ma il fatto che manchino delle leggi per tutelare queste coppie mi sembra che non sia sufficiente per dire che la famiglia si può lasciare stare senza la dicitura. Tutti, quasi tutti voglio dire, perché è fatica tenere dietro se l'hanno detto tutti, però quasi tutti intendono la costituzione lo dice quindi sarebbe sufficiente ma il mondo sta cambiando e bisogna precisare le cose. Io su certe cose sono pignolo. Su altre cose magari sono più andante degli altri, però qui implica proprio una morale, un modo di pensare e quindi dico che ripeto torno a ribadire che se non c'è qualche cosa che possa portare ad un'altra strada dato che lo dice la costituzione, dato che lo dicono tutte le enciclopedie che la famiglia è formata da un uomo e una donna aggiungerlo non mi sembrerebbe difficile. Non si vuol fare, bene! Ognuno ha diritto l'ho già dichiarato prima, in quello che ho detto che siamo in democrazia sebbene che sia un cattivo modo di governare è il migliore che conosciamo quindi andiamo con quello. I numeri sono numeri ma sinceramente io rimango e sostengo la mia opinione. Cioè non è difficile aggiungere cosa si intende per famiglia in un momento dove in varie parti del mondo si cerca di inglobare. Ho detto nel mio intervento che si deve coniare un'altra parola e quindi non c'è ancora. Non si può considerare a mio parere famiglia sono unioni con tutti i diritti e via discorrendo. Però io al momento non mi sento di avallare questo, perché? Perché apre

l'autostrada, perché se ti presento con una documentazione per adozioni sei una famiglia. Io guardando in faccia ai bambini, ai miei nipoti e quanti altri ne vedo per la strada non me la sento di avallare questo. Grazie.

COATTI: Grazie a lei consigliere. Consigliere Salomoni.

SALOMONI: Giusto due parole conclusive di apprezzamento per il lavoro svolto che ribadisco essendo stato presidente della prima commissione che è stata riunita 4 volte in 4 settimane anche se poi questo specifico emendamento è diventato un ordine del giorno è stato diciamo lavorato per 3 volte. Andiamo, come è stato detto anche dai consiglieri precedentemente, a reintrodurre il termine famiglia che era già stato diciamo introdotto con la creazione dello statuto comunale nel '91. Successivamente alla fine della seconda legislatura Medri è stato tolto. Secondo me andiamo a fare un bel lavoro. Sostanzialmente poi la costituzione all'art. 29 ci dice appunto il discorso della famiglia che è molto importante, secondo me era un atto dovuto poi è ovvio che in un futuro se si volesse fare un'ulteriore precisazione in un'ulteriore commissione e si volesse trovare un accordo anche per specificare quello che diceva il consigliere Nori, che io lo do già per scontato, però evidentemente qualcuno potrebbe dargli una valutazione diversa tanto di cappello.

COATTI: Grazie consigliere. Consigliere Cappelli gruppo Partito Repubblicano Italiano.

CAPPELLI: Se qui facciamo politica allora la mettiamo in un altro modo. Se facciamo politica pre elettorale perché siamo in rete allora è una cosa che gli dà un significato diverso agli interventi, ma io ho detto, che sia chiaro, che famiglia oggi la costituzione dice che famiglia è formata da un uomo e una donna. Oggi io ho quella costituzione lì un domani che viene cambiata allora mi esprimo in un altro modo. Io credo che è passo avanti che nel nostro statuto non era previsto famiglia oggi c'è famiglia. L'abbiamo detto in tanti che la famiglia è intesa come uomo e donna. I diritti civili dei gay, l'abbiamo detto quasi tutti, vanno comunque rispettati dico comunque perché non li hanno e quindi la chiudiamo qui. Se invece vogliamo fare degli interventi politici per racimolare dei voti da un significato diverso alle cose però cerchiamo di essere persone corrette.

COATTI: Grazie consigliere. Direi che dopo ampia discussione possiamo fare la dichiarazione di voto se qualcuno ha ancora, non so chiedo se qualcuno vuole integrare altrimenti passiamo alla votazione,. Bene votiamo. Favorevoli? Alzate bene le mani che stiamo contando 16. Contrari? Astenuti? Bene l'ordine del giorno è approvato con 16 voti a favore e 2 astenuti (Nori, Coatti). Bene abbiamo concluso i lavori. Ci spostiamo per la tradizionale cena di natale e a chi non può venire tanti auguri. Ci vediamo nell'anno prossimo.